

SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA'

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE 10 MONDOVI' 12084
Codice Fiscale	03791600046
Numero Rea	CN
P.I.	03791600046
Capitale Sociale Euro	100000.00
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.174	85.957
II - Immobilizzazioni materiali	2.199.103	2.211.601
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.251.277	4.297.558
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.577.002	3.865.502
Totale crediti	2.577.002	3.865.502
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.551.545	347.230
IV - Disponibilità liquide	1.256.829	2.846.891
Totale attivo circolante (C)	5.385.376	7.059.623
D) Ratei e risconti	207.569	201.590
Totale attivo	9.844.222	11.558.771
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	5.823	4.142
V - Riserve statutarie	328.861	296.923
VI - Altre riserve	1.141.619	981.617
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.785	33.619
Totale patrimonio netto	1.589.088	1.416.301
B) Fondi per rischi e oneri	4.735.000	4.503.811
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.384	17.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.710.132	4.378.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.670	628.000
Totale debiti	2.933.802	5.006.236
E) Ratei e risconti	558.948	614.540
Totale passivo	9.844.222	11.558.771

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.628.474	5.910.778
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.286.909	1.308.843
altri	587.694	415.441
Totale altri ricavi e proventi	1.874.603	1.724.284
Totale valore della produzione	7.503.077	7.635.062
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.845	1.180
7) per servizi	6.574.913	6.495.224
8) per godimento di beni di terzi	19.068	9.393
9) per il personale		
a) salari e stipendi	124.436	126.077
b) oneri sociali	36.675	37.040
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.804	8.994
c) trattamento di fine rapporto	9.804	8.994
Totale costi per il personale	170.915	172.111
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.462	114.584
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.631	42.580
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.831	72.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	19.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.462	133.872
12) accantonamenti per rischi	316.189	406.189
14) oneri diversi di gestione	275.884	284.125
Totale costi della produzione	7.477.276	7.502.094
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.801	132.968
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37.961	10.799
Totale proventi diversi dai precedenti	37.961	10.799
Totale altri proventi finanziari	37.961	10.799
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.951	56.872
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.951	56.872
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.010	(46.073)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.811	86.895
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.590	53.237
imposte relative a esercizi precedenti	7.436	39
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.026	53.276
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.785	33.619

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

Premessa

La "SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", svolge l'attività di gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, la gestione dei contratti di servizio relativi a detti cespiti immobiliari ed eventualmente l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali, quali ad esempio, la costruzione e gestione, anche per conto di terzi, di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, discariche comprese e la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si richiama il principio della “ **costanza nei criteri di valutazione** ”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall’art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell’art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell’art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l’indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall’art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell’esonero di cui all’art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

La società, pur avendo usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall’art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto ha riportato in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell’art. 2428 C.C., ha comunque predisposto una relazione illustrativa correlata all’anno di attività.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio crediti o debiti in valuta estera.

Informativa in caso di compensazione di partite

La direttiva 34/2013 ed il codice civile vietano la compensazione fra voci dell'attivo e del passivo e quella tra costi e dei ricavi.

La direttiva prevede che gli Stati membri possono, in casi specifici, consentire o imporre alle imprese di effettuare una compensazione fra voci dell'attivo e del passivo, nonché fra quelle dei costi e dei ricavi, purché gli importi compensati siano indicati come importi lordi nella nota integrativa.

Il codice civile non prevedeva un'informativa in nota integrativa sugli importi lordi oggetto di compensazione.

Per recepire la direttiva l'art. 24 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 comma 2 ha previsto quanto segue:

«a) all'articolo 2423-ter, sesto comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione»

«b) all'articolo 2435-bis, quarto comma, le parole: « e quinto comma dell'articolo 2423-ter, » sono sostituite dalle seguenti: «, quinto e sesto comma dell'articolo 2423-ter, »

Nella relazione accompagnatoria al decreto si legge che « *in forza di quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, 2005, non soltanto le disposizioni del codice civile ma anche le previsioni dei principi contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC), che forniscono "elementi interpretativi ed applicativi nella redazione dei documenti contabili" devono essere considerati quali fonti rilevanti, qualificate e legittimanti ai fini dell'effettuazione delle compensazioni in oggetto (....)* »

Per recepire tale modifica normativa l'OIC ha integrato i principi contabili nazionali nelle parti in cui è affrontato il tema delle compensazioni delle partite indicando l'obbligo di fornire l'obbligo di informativa sugli importi lordi.

Dette informazioni verranno fornite nei paragrafi della Nota Integrativa relativi ai crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate, fondo imposte differite nello Stato Patrimoniale e imposte anticipate e differite nel Conto Economico.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale.

In tale voce risultano iscritti:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 4.251.277.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 46.281.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei Fondi, a euro 52.174.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della società e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a spese software, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.969 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono pari a euro 50.205. Essi riguardano spese sostenute sugli immobili Rifiuterie di Mondovì, Villanova di Mondovì, Saliceto e sull'impianto di Magliano Alpi, oltre alle spese per la manutenzione di locali locati di terzi.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha provveduto alla rivalutazione di alcun bene.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.199.103.

In tale voce risultano iscritte:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinari;
- Attrezzature;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per un totale di euro 11.061 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 11.061 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	3%
Attrezzature	15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

La società non ha provveduto alla rivalutazione di alcun bene.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuterà se esiste un indicatore per il quale un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	214.304	3.154.810	2.000.000	5.369.114

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.347	943.209		1.071.556
Valore di bilancio	85.957	2.211.601	2.000.000	4.297.558
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.848	61.333	-	72.181
Ammortamento dell'esercizio	44.631	73.831		118.462
Totale variazioni	(33.783)	(12.498)	-	(46.281)
Valore di fine esercizio				
Costo	52.174	3.216.143	2.000.000	5.268.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.017.040		1.017.040
Valore di bilancio	52.174	2.199.103	2.000.000	4.251.277

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n.3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale di euro 2.000.000.

Esse risultavano composte da investimento di liquidità a dieci anni trasferite dall'Ente scisso "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE" per complessivi euro 1.000.000 e ulteriori polizze sottoscritte da SMA per la differenza restante.

Detti investimenti sono correlati all'accantonamento vincolato per la gestione post operativa della discarica di Magliano Alpi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 2.000.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano. A tal proposito è stato incrementato il valore delle Immobilizzazioni acquistate nell'anno per la parte di competenza.

Gli interessi maturati sugli investimenti, sono confluiti nei ratei attivi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Sono rappresentati nella seguente tabella:

	Titoli INTESA SAN PAOLO (Fondo sicuro Lombarda Vita)	Titoli BAM (Accantonam. vincolato)	Titoli CRS	TOTALE ALTRI TITOLI
Valore iniziale	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per cessioni	0	0	0	0
Totale	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000
VALORE DI BILANCIO	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 5.385.376.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.577.002.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.989.261, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato negli esercizi precedenti, un fondo svalutazione crediti un importo pari a complessivi euro 50.978.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così composti:

Depositi cauzionali	9.749
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	646
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	3.244
Crediti verso fornitori	107
Crediti diversi	26
Crediti verso ACEM c.c. Banca	415.482
Crediti verso comuni contrib. c/f SMA	37.855
Totale	467.109

Per una miglior chiarezza si è spostato il credito bancario relativo alla scissione Acem/Sma, pari a euro 415.482, dalla Disponibilità liquida ad Altri crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel corso dell'anno la società ha sottoscritto:

- Arca Vita 10 valutata al 31/12/2022 euro 600.283;
- Certificato di deposito CD STEP UP 60, per un valore nominale di euro 600.000, sul qual sono maturate cedole per euro 559, al 31/12/2022;
- la Polizza Arca- Unipol, acquistata nel 2021, è stata valutata al 31/12/2022 per euro 350.702.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.256.829, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 207.569.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi su investimenti finanziari immobilizzati	103.596
Risconti attivi su assicurazioni	99.518
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo	1.990
Altri risconti attivi	209
Risconti attivi su oneri su titoli	2.256
TOTALE	207.569

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- IX - Utile d'esercizio

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.589.088, comprensivo dell'utile 2022.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	31/12/2021	Variazioni d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000		100.000
Riserve statutarie	296.923	31.938	328.861
Altre riserve	4.142	1.681	5.823
Varie altre riserve	981.617	160.002	1.141.619
Ris.arrotond. unità di euro	-		-
Totale altre riserve	1.382.682	193.621	1.576.303
Utile (perdita) dell'esercizio	33.619	-20.834	12.785
Totale patrimonio netto	1.416.301	172.787	1.589.088

DETTAGLIO DELL VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva q.ta capitale Mutuo Riciclerie	165.691
Riserva q.ta capitale Mutuo BAM	975.928
Totale	1.141.619

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

FONDI RISCHE E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi" trattasi di fondi rischi tassati:

Fondo spese post-mortem imp. Magliano	4.535.000
Fondo spese ARERA	65.000
Fondo oscillazione costi FSL	135.000
Totale	4.735.000

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.384.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse

iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un importo totale di euro 148.619. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione: entro l'esercizio	importo
DEBITI VS ACEM	134.250
DEBITI DIVERSI	4.583
DEBITI VERSO PERSONALE	7.878
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	1.908
TOTALE DEBITI DIVERSI	148.619

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.933.802	2.933.802

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 558.948.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Rateo passivo ferie-14 mensilità	14.420
Rateo passivo interessi su mutuo	1.275
Risconti passivi su contributi c/impianti	543.253
Totale	558.948

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.477.276.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in ottemperanza al principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, tenendo conto degli acconti già versati.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei lavoratori evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	1
Totale Dipendenti	6

Nella tabella sopra riportata vengono indicati numero 1 operaio, 4 impiegati ed un Responsabile Amministrativo, inquadrato come collaboratore coordinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e

sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.200	4.160

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono a fideiussioni emesse a favore dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, per complessivi Euro 5.242.383,55 per la gestione post mortem D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. relativamente all'impianto di Magliano Alpi, con co-obbligazione prestata da A.C.E.M.

Garanzie e passività potenziali

La fattispecie non sussiste.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala inoltre che le operazioni con parti correlate sono in linea con le condizioni applicate alla generalità dei consorziati tenuto conto delle finalità statutarie dell'Ente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C. e art. 2427-bis n. 6)

Nel 2023 l'attività della società, come già negli ultimi mesi del 2022, è rientrata a pieno regime nella gestione ordinaria post emergenza COVID.

La società si sta adeguando per la gestione operativa dei centri di raccolta, la cui attività entrerà a regime presumibilmente nel 2023, dopo la modifica statutaria che avverrà nei prossimi mesi e necessaria per attivare l'operatività della stessa.

Nel mese di dicembre 2022, in attuazione del piano industriale SMA, è stata completata la prima selezione pubblica per l'individuazione della figura che ricoprirà il ruolo di addetto alla guardiania.

Nei primi mesi del 2023 l'attività operativa risulta condizionata dal notevole incremento dei costi dei contratti di appalto e concessione in essere, gravati da un adeguamento ISTAT FOI al 11,30 % al 31/12/2022.

Tale aggravio potrebbe complicare la situazione finanziaria dei Comuni che, a seguito dell'applicazione del MTR ARERA (periodo regolatorio 2022/2025), hanno i PEF TARI 2023 basati sui bilanci esercizio 2020, con uno scostamento notevole fra i costi sostenuti dei contratti di appalto ed i costi dei gestori presi come base di calcolo dall'algoritmo ARERA.

Inoltre la regolazione ARERA non permette di rivedere i PEF TARI 2023 per colmare le differenze fra i costi sostenuti nel medesimo anno rispetto a quelli 2020, con il principio della competenza. La metodologia MTR ARERA infine impone che eventuali costi maggiori sostenuti nel 2023 potranno essere recuperati solo nel 2025, con uno scostamento pertanto notevole in termini temporali.

Si segnala altresì il proseguimento del service in atto con A.C.E.M., nell'ottica di collaborazione reciproca fra i due soggetti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019)

che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa *“gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”*, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi.

Sottoconto 10.05.010 RISERVA Q/CAP MUTUO BRE RICICLERIE

Situazione dal 01/12/2022 al 31/12/2022

Comune	Competenza	Importo totale	Data
COMUNE DI ROASCIO	Anno 2020	15,34	23/06/2022
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2021	149,94	25/08/2022
COMUNE DI LEVICE	Anno 2021	45,58	14/02/2022
COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	Anno 2021	66,87	23/02/2022
COMUNE DI PRUNETTO	Anno 2021	90,98	01/03/2022
COMUNE DI ORMEA	Anno 2021	315,51	21/03/2022
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2021	591,46	06/04/2022
COMUNE DI BENEVELLO	Anno 2022	91,8	20/06/2022
COMUNE DI CORTEMILIA	Anno 2022	462,52	20/06/2022
COMUNE DI IGLIANO	Anno 2022	15,63	21/06/2022
COMUNE DI MOMBARCARO	Anno 2022	52,74	21/06/2022
COMUNE DI MONASTERO VASCO	Anno 2022	257,82	22/06/2022
COMUNE DI PERLETTO	Anno 2022	59,38	22/06/2022
COMUNE DI SCAGNELLO	Anno 2022	39,85	23/06/2022
COMUNE DI CRAVANZANA	Anno 2022	80,86	27/06/2022
COMUNE DI GOTTASECCA	Anno 2022	32,62	27/06/2022
COMUNE DI BERGOLO	Anno 2022	12,89	29/06/2022
COMUNE DI BAGNASCO	Anno 2022	203,14	29/06/2022
COMUNE DI CASTELLINO TANARO	Anno 2022	63,48	29/06/2022
COMUNE DI CAPRAUNA	Anno 2022	20,51	30/06/2022
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2022	102,93	30/06/2022
COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	Anno 2022	67,19	30/06/2022
COMUNE DI ARGUELLO	Anno 2022	39,26	01/07/2022
COMUNE DI NIELLA BELBO	Anno 2022	75,79	01/07/2022
COMUNE DI NIELLA TANARO	Anno 2022	206,85	01/07/2022
COMUNE DI BONVICINO	Anno 2022	20,7	01/07/2022
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	Anno 2022	442,79	01/07/2022
COMUNE DI COMUNE SALICETO	Anno 2022	263,29	04/07/2022
COMUNE DI ALBARETTO TORRE	Anno 2022	49,81	04/07/2022
COMUNE DI LEQUIO BERRIA	Anno 2022	97,86	05/07/2022
COMUNE DI BRIAGLIA	Anno 2022	65,24	05/07/2022
COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	Anno 2022	71,88	05/07/2022
COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	Anno 2022	64,26	06/07/2022
COMUNE DI PRIOLA	Anno 2022	139,66	08/07/2022
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Anno 2022	399,82	11/07/2022
COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	Anno 2022	129,5	12/07/2022

COMUNE DI MONDOVI	Anno 2022	4434,97	14/07/2022
COMUNE DI CAMERANA	Anno 2022	128,52	14/07/2022
COMUNE DI CEVA	Anno 2022	1129,74	14/07/2022
COMUNE DI MARSAGLIA	Anno 2022	50,4	14/07/2022
COMUNE DI ROCCAFORTE	Anno 2022	409,78	14/07/2022
COMUNE DI BRIGA ALTA	Anno 2022	8,01	15/07/2022
COMUNE DI CIGLIE'	Anno 2022	37,11	19/07/2022
COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO	Anno 2022	37,89	21/07/2022
COMUNE DI SALE SAN GIOVANNI	Anno 2022	35,94	21/07/2022
COMUNE DI CISSONE	Anno 2022	16,8	21/07/2022
COMUNE DI CERRETTO	Anno 2022	87,31	26/07/2022
COMUNE DI BOSIA	Anno 2022	35,74	27/07/2022
COMUNE DI MONTALDO MONDOVI'	Anno 2022	113,68	27/07/2022
COMUNE DI NUCETTO	Anno 2022	85,55	28/07/2022
COMUNE DI MONTEZEMOLO	Anno 2022	60,35	28/07/2022
COMUNE DI DOGLIANI	Anno 2022	942,43	29/07/2022
COMUNE DI TORRESINA	Anno 2022	11,52	02/08/2022
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	Anno 2022	155,48	03/08/2022
COMUNE DI MONESIGLIO	Anno 2022	129,69	03/08/2022
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2022	155,48	08/08/2022
COMUNE DI SALE DELLE LANGHE	Anno 2022	99,42	08/08/2022
COMUNE DI GORZEGNO	Anno 2022	59,96	09/08/2022
COMUNE DI CARRU'	Anno 2022	880,51	10/08/2022
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2022	168,17	11/08/2022
COMUNE DI ORMEA	Anno 2022	327,16	17/08/2022
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2022	18,56	18/08/2022
COMUNE DI VIOLA	Anno 2022	79,69	22/08/2022
COMUNE DI PERLO	Anno 2022	23,44	25/08/2022
COMUNE DI MOMBASIGLIO	Anno 2022	121,88	26/08/2022
COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	Anno 2022	28,52	29/08/2022
COMUNE DI TORRE MONDOVI'	Anno 2022	97,27	29/08/2022
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2022	133,01	30/08/2022
COMUNE DI MURAZZANO	Anno 2022	170,71	30/08/2022
COMUNE DI LEVICE	Anno 2022	47,27	05/09/2022
COMUNE DI TORRE BORMIDA	Anno 2022	38,87	05/09/2022
COMUNE DI BATTIFOLLO	Anno 2022	44,34	14/09/2022
COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	Anno 2022	318,18	21/09/2022
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	Anno 2022	1148,88	13/10/2022
COMUNE DI GARESSIO	Anno 2022	654,13	24/10/2022
COMUNE DI FEISOGGIO	Anno 2022	65,24	04/11/2022
COMUNE DI CASTINO	Anno 2022	97,27	18/11/2022
COMUNE DI SOMANO	Anno 2022	72,07	01/12/2022
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2022	613,31	02/12/2022
COMUNE DI ROASCIO	Anno 2022	16,8	12/12/2022
COMUNE DI PAROLDO	Anno 2022	42,58	21/12/2022

Sottoconto 10.05.011 RISERVA Q/CAP MUTUO BAM

Situazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022

COMUNE DI ROASCIO	Anno 2020	€ 118,79	23/06/2022
COMUNE DI LEVICE	Anno 2021	€ 352,43	14/02/2022
COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	Anno 2021	€ 517,00	23/02/2022
COMUNE DI PRUNETTO	Anno 2021	€ 703,41	01/03/2022
COMUNE DI ORMEA	Anno 2021	€ 2.439,34	21/03/2022
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2021	€ 4.572,87	06/04/2022
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2021	€ 1.159,23	25/08/2022
COMUNE DI BENEVELLO	Anno 2022	€ 709,08	20/06/2022
COMUNE DI CORTEMILIA	Anno 2022	€ 3.572,51	20/06/2022
COMUNE DI IGLIANO	Anno 2022	€ 120,70	21/06/2022
COMUNE DI MOMBARCARO	Anno 2022	€ 407,35	21/06/2022
COMUNE DI MONASTERO VASCO	Anno 2022	€ 1.991,43	22/06/2022
COMUNE DI PERLETTO	Anno 2022	€ 458,63	22/06/2022
COMUNE DI SCAGNELLO	Anno 2022	€ 307,77	23/06/2022
COMUNE DI CRAVANZANA	Anno 2022	€ 624,59	27/06/2022
COMUNE DI GOTTASECCA	Anno 2022	€ 251,94	27/06/2022
COMUNE DI BERGOLO	Anno 2022	€ 99,58	29/06/2022
COMUNE DI BAGNASCO	Anno 2022	€ 1.569,02	29/06/2022
COMUNE DI CASTELLINO TANARO	Anno 2022	€ 490,32	29/06/2022
COMUNE DI CAPRAUNA	Anno 2022	€ 158,41	30/06/2022
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2022	€ 795,07	30/06/2022
COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	Anno 2022	€ 518,99	30/06/2022
COMUNE DI ARGUELLO	Anno 2022	€ 303,24	01/07/2022
COMUNE DI NIELLA BELBO	Anno 2022	€ 585,36	01/07/2022
COMUNE DI NIELLA TANARO	Anno 2022	€ 1.597,67	01/07/2022
COMUNE DI BONVICINO	Anno 2022	€ 159,92	01/07/2022
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	Anno 2022	€ 3.420,14	01/07/2022
COMUNE SALICETO	Anno 2022	€ 2.033,69	04/07/2022
COMUNE DI ALBARETTO TORRE	Anno 2022	€ 384,70	04/07/2022
COMUNE DI LEQUIO BERRIA	Anno 2022	€ 755,85	05/07/2022
COMUNE DI BRIAGLIA	Anno 2022	€ 503,89	05/07/2022
COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	Anno 2022	€ 555,19	05/07/2022
COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	Anno 2022	€ 496,36	06/07/2022
COMUNE DI PRIOLA	Anno 2022	€ 1.078,70	08/07/2022
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Anno 2022	€ 3.088,23	11/07/2022
COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	Anno 2022	€ 1.000,24	12/07/2022
COMUNE DI MONDOVI'	Anno 2022	€ 34.255,72	14/07/2022
COMUNE DI CAMERANA	Anno 2022	€ 992,70	14/07/2022
COMUNE DI CEVA	Anno 2022	€ 8.726,12	14/07/2022
COMUNE DI ROCCAFORTE	Anno 2022	€ 3.165,18	14/07/2022
COMUNE DI MARSAGLIA	Anno 2022	€ 389,23	14/07/2022
COMUNE DI BRIGA ALTA	Anno 2022	€ 61,85	15/07/2022
COMUNE DI CIGLIE'	Anno 2022	€ 286,65	19/07/2022
COMUNE DI CISSONE	Anno 2022	€ 129,74	21/07/2022
COMUNE DI S.BENEDETTO BELBO	Anno 2022	€ 292,67	21/07/2022
COMUNE DI SALE SAN GIOVANNI	Anno 2022	€ 277,59	21/07/2022
COMUNE DI CERRETTO	Anno 2022	€ 674,37	26/07/2022
COMUNE DI BOSIA	Anno 2022	€ 276,08	27/07/2022
COMUNE DI MONTALDO	Anno 2022	€ 878,04	27/07/2022

COMUNE DI NUCETTO	Anno 2022	€ 660,80	28/07/2022
COMUNE DI MONTEZEMOLO	Anno 2022	€ 466,18	28/07/2022
COMUNE DI DOGLIANI	Anno 2022	€ 7.279,31	29/07/2022
COMUNE DI TORRESINA	Anno 2022	€ 89,01	02/08/2022
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	Anno 2022	€ 1.200,89	03/08/2022
COMUNE DI MONESIGLIO	Anno 2022	€ 1.001,75	03/08/2022
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2022	€ 1.200,89	08/08/2022
COMUNE DI SALE DELLE LANGHE	Anno 2022	€ 767,91	08/08/2022
COMUNE DI GORZEGNO	Anno 2022	€ 463,16	09/08/2022
COMUNE DI CARRU'	Anno 2022	€ 6.801,05	10/08/2022
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2022	€ 1.298,96	11/08/2022
COMUNE DI ORMEA	Anno 2022	€ 2.527,01	17/08/2022
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2022	€ 143,33	18/08/2022
COMUNE DI VIOLA	Anno 2022	€ 615,54	22/08/2022
COMUNE DI PERLO	Anno 2022	€ 181,04	25/08/2022
COMUNE DI MOMBASIGLIO	Anno 2022	€ 941,41	26/08/2022
COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	Anno 2022	€ 220,27	29/08/2022
COMUNE DI TORRE MONDOVI'	Anno 2022	€ 751,32	29/08/2022
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2022	€ 1.027,40	30/08/2022
COMUNE DI MURAZZANO	Anno 2022	€ 1.318,57	30/08/2022
COMUNE DI LEVICE	Anno 2022	€ 365,09	05/09/2022
COMUNE DI TORRE BORMIDA	Anno 2022	€ 300,22	05/09/2022
COMUNE DI BATTIFOLLO	Anno 2022	€ 342,46	14/09/2022
COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	Anno 2022	€ 2.457,61	21/09/2022
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	Anno 2022	€ 8.873,96	13/10/2022
COMUNE DI GARESSIO	Anno 2022	€ 5.052,52	24/10/2022
COMUNE DI FEISOGGIO	Anno 2022	€ 503,89	04/11/2022
COMUNE DI CASTINO	Anno 2022	€ 751,32	18/11/2022
COMUNE DI SOMANO	Anno 2022	€ 556,70	01/12/2022
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2022	€ 4.737,20	02/12/2022
COMUNE DI ROASCIO	Anno 2022	€ 129,74	12/12/2022
COMUNE DI PAROLDO	Anno 2022	€ 328,89	21/12/2022

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.785,29 come segue:

- euro 639,26 alla riserva legale;
- euro 12.146,03 alla riserva denominata "Fondo di finanziamento e sviluppo investimenti".

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alla norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Mondovì, 30 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

ODENATO Michele

DANIELLO Romana Caterina Assunta

BERSANETTI Fulvio

ROSSETTO Giuseppe

VALLETTI Isabella

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO FIRMATARIO DIGITALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, NONCHE' LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, COSTITUISCONO COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.